

CHAMPIONS GRUPPO G

LE PAGELLE

di ALESSANDRA BOCCI

MILAN BOATENG CAMBIA LA GARA: MAI BANALE

6,5

6,5
L'ALLENATORE

Allegri
Aveva chiesto alla squadra pazienza e personalità. Missione compiuta, anche se il primo tempo della squadra è da dimenticare.

7
IL MIGLIORE

Ibrahimovic
Partita di rabbia, di errori e di bellezza. Prima si dannava l'anima per favorire l'inserimento dei centrocampisti ma combina poco. Poi risolve come sa fare lui.



AUXERRE LANGIL EGOISTA, OLIECH VELENOSO

5,5

6
L'ALLENATORE

Fernandez
La squadra ha fatto il possibile per resistere, ma sullo 0-0, con il Milan in sciopero, ha buttato al vento una grande occasione.

6,5
IL MIGLIORE

Grichting
Ha di fronte Pato e lo ferma in tutte le maniere. E quando il milanista, dopo averlo saltato, è crollato in area deve aver pensato che è il suo giorno fortunato.



6

Abbiati
Salva un gol e nella foga finale rischia qualcosa andando in gita a metà campo.

6

Zambrotta
D'improvviso richiamato in servizio, non fa sbagli e si avventura ogni tanto in attacco.

6,5

Nesta
Buona notizia per il Milan: Nesta c'è. Cattiva notizia: senza Nesta è buio per i rossoneri.

6,5

Bonera
Da centrale gioca senza sbagliare quasi nulla, anche se a volte si avventura un po' troppo avanti.

6,5

Antonini
Con Seedorf in serata no, corre come un cavallo e recupera palloni importanti (Abate s.v.)

S.v. Ambrosini
Gioca soltanto un quarto d'ora, un infortunio lo blocca. Anche a Cesena era sembrato stanco.

6

Sorin
Non ha dovuto fare quasi nulla per un'ora, poi gli è piombato addosso il diluvio.

6

Hengbart
Regge bene l'urto dell'attacco stellare del Milan, che per sessanta minuti litata.

5,5

Coulibaly
Comincia bene, e infatti nel primo tempo l'Auxerre rischia abbastanza poco. Poi cede.

6

Mignot
Abbastanza ordinato, contribuisce a tenere il pareggio per gran parte del match.

6

Pedretti
Dovrebbe essere il leader della squadra: non costruisce granché, però dà battaglia.

5,5

Ndinga
Gioca di fisico, qualche volta anche troppo ed esagera. Ma la corsa di certo non gli manca.

6,5

Pirlo
Come le ricamatrici che non ci sono più: punto su punto, tiene in piedi la squadra nei momenti brutti.

5

Seedorf
Non è al meglio fisicamente e si vede: a volte commette degli errori che non sono da lui.

5,5

Pato
Vero, nel primo tempo è l'unico a mettere ansia all'Auxerre. Ma ha la palla buona per segnare e la spreca.

7

Ronaldinho
A volte viene voglia di prenderlo a schiaffi, tanto per risvegliarlo. Ma quando si sveglia...

7

Boateng
Vitale, forte, veloce, mai banale. La giocata sul primo gol di Ibrahimovic è strepitosa.

5,5

Robinho
Cerca di replicare Pato in velocità, ma deve ancora abituarsi ai compagni e si vede.

6

Oliech
Un tiro velenoso nel finale e tanto movimento. Uno dei più lucidi, fino alla fine.

5,5

Birsa
Si vede poco, perché tira sempre Langil. E non è che si ingegni a costruirsi occasioni da solo.

4,5

Langil
Un disastro. Si muove tanto, ma condiziona la partita dell'Auxerre con il suo egoismo.

5

Jelen
Chi l'ha visto? Fagocitato dalla smania di tirare di Langil, non riesce ad entrare mai in partita.

6

Le Tallec
Entra quando la partita è già in salita. Segna nel finale, ma è chiaramente in fuorigioco.

S.v. Chafni
Gioca poco più di dieci minuti, e quando entra la partita è saldamente nelle mani del Milan.

TERNA ARBITRALE: BALAJ 6,5 Non sbaglia nulla ed è severo con chi cade senza motivo (**Szekely 6; Gherghe 6**)

IL CASO ARBITRI

Galliani: «Scuse a Braschi? Non c'è motivo per farle»

FRANCESCO CENTI
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Nessuna pace, nessuna scusa, non vedo alcun motivo. Ho parlato ad alta voce in un luogo pubblico, potevo avercela con Braschi o con qualcun altro». E' l'ultima puntata di quella che sta diventando una vera e propria telenovela tra il Milan e il mondo arbitrale. Ieri Adriano Galliani prima della partita contro l'Auxerre, si è molto innervosito quando il giornalista di Sky gli ha fatto qualche domanda sui rapporti non certo idilliaci col nuovo designatore Braschi. E alla parola «scuse» ha reagito in modo stizzito: «Parliamo di Champions oppure vado via». Per chi si fosse perso le puntate precedenti, occorre un breve riassunto.



Stefano Braschi, 53 anni TEDESCHI



Adriano Galliani, 64 anni GETTY IMAGES

LE TAPPE

Urla a Cesena poi la battuta di Berlusconi

Sabato scorso il Milan crolla a Cesena e la terna commette qualche errore: annullato un gol a Pato e fermati ingiustamente per fuorigioco Pato e Ibra. A fine gara Galliani manda a quel paese Braschi, il giorno dopo il presidente Berlusconi dice: «Spesso ci imbattiamo in arbitri di sinistra». Intanto il sito del Milan riporta la regola 6 della Fifa sui guardalinee: nel dubbio la bandierina non va alzata. Martedì la risposta di Nicchi: «Da Berlusconi una battuta poco felice».

carli. Così, negli ambienti arbitrali la reazione a caldo di Galliani è ritenuta comprensibile, ma si augurano che a bocce ferme l'a.d. rossonero chiami in privato Braschi per ricomporre la frattura giudicata pericolosa in avvio di stagione. Non arriva, invece, la telefonata e anzi lunedì il sito del Milan pubblica una nota per «ricordare» agli assistenti la regola Fifa che invita nel dubbio a non segnalare il fuorigioco. A quel punto Nicchi (presidente Aia) risponde: «Gli errori? Fisiologici». Intanto l'incendio divampa: in modi e tempi diversi si fanno sentire anche Fiorentina e Catania, più l'Inter per la squalifica giudicata mite a Burdisso. E arriviamo a ieri: la Gazzetta svela il retroscena «delle scuse», Sky chiede a Galliani se ci sono novità. La risposta, però, aggiunge una nuova puntata alla telenovela.



A PARTIRE DA
ALICANTE & VALENCIA

10
€
SOLO ANDATA, TASSE E SPESE INCLUSE

RYANAIR

Prenota entro il 16.09.10. Viaggia ad Ottobre. Soggetto a disponibilità, termini e condizioni. Per ulteriori informazioni visitare il sito Ryanair.com. Tasse e spese opzionali escluse. Partenze da Milano (Orio al Serio).